



# SERATE MUSICALI



**Lunedì 1 dicembre 2025 - ore 20.45**

*Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano*

## **«La Nobiltà della Musica da Camera»**



*Flauto* **PAOLO TABALLIONE**

*Pianoforte* **GESUALDO COGGI**

---

**FRANZ SCHUBERT (1797 - 1828)**

*Introduzione e Variazioni per flauto e pianoforte, op.160, D.802  
sul tema del Lied "Trockne Blumen" da "Die schöne Müllerin" D.795 n.18*

*Andante (mi minore)*

*Tema: Andantino (mi minore)*

*7 Variazioni*

**CARL REINECKE (1824 - 1910)**

**Sonata in mi minore op.167 "Undine"**

*Allegro*

*Intermezzo. Allegretto vivace*

*Andante tranquillo*

*Finale. Allegro molto agitato ed appassionato, quasi Presto*

**GIUSEPPE VERDI (1813 - 1901)**

**Fantasia su *La Traviata* (arr. P. Taballione)**

**RICHARD STRAUSS (1864 - 1949)**

**Dai "Quattro Lieder per flauto e pianoforte" op.27:**

*(arr. P. Taballione)*

*- n.4 Morgen (Domani)*

*Langsam sehr getragen (sol maggiore)*

*- n.2 Cäcile (Cecilia)*

*Sehr lebhaft und drängend (mi maggiore)*

**GEORGE BIZET (1838 - 1875)**

**Fantasia su *Carmen* (arr. P. Taballione)**

## **PAOLO TABALLIONE**

Nato a Roma nel 1981, si è diplomato in flauto con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di “Santa Cecilia” a Roma (2001). Successivamente, si è perfezionato al “Conservatoire Supérieur de Musique de Genève” nella classe di Zoon, ottenendo il “Diplome de Soliste avec Distinction” all’unanimità (2007). Ha affiancato a questa intensa attività lo studio del pianoforte e della composizione, diplomandosi in questa disciplina con il massimo dei voti presso il Conservatorio “Santa Cecilia” (2008).

Il suo vasto repertorio, che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea, lo ha portato a vincere numerosi Concorsi solistici nazionali e internazionali sin da giovanissimo, tra cui il Primo Premio al Concorso Internazionale “V. Bucchi” nel 2004 e il Primo Premio all’unanimità al Concorso solistico Internazionale “D. Cimarosa” nel 2005.

È stato scelto da Riccardo Muti come Primo Flauto della nuova Orchestra Sinfonica Giovanile “L. Cherubini” e, sempre sotto la sua direzione, ha iniziato la carriera solistica riscuotendo grande successo di critica.

Dal 2006 al 2008 ha ricoperto il ruolo di Primo Flauto nell’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Zubin Mehta.

Dal 2008 è il Flauto Solista della Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera.

È regolarmente invitato come Primo Flauto dalle più importanti Orchestre europee, tra cui i Berliner Philharmoniker, l’Orchestra Filarmonica della Scala, e l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Si esibisce sotto la direzione di importanti direttori tra i quali citiamo: Petrenko, Maazel, Mehta, Muti, Nagano, Ozawa e collabora con i più importanti artisti. La sua intensa attività solistica, cameristica e orchestrale lo ha portato a esibirsi nelle più importanti Sale concertistiche del mondo come il Musikverein di Vienna, la Philharmonie di Berlino, il Concertgebouw di Amsterdam e il Parco della Musica di Roma.

Ha registrato in veste di solista per le principali emittenti radiofoniche di Germania e Italia (Bayerischer Rundfunk, Radio Rai). Oltre a tenere recitals, concerti e masterclasses presso istituzioni musicali di tutto il mondo, dal 2017 è professore di Flauto al Mozarteum di Salisburgo.

---

## **GESUALDO COGGI**

Nato a Frosinone nel 1985, ha iniziato lo studio della musica sotto la guida del nonno, il compositore Gesualdo Coggi. Nel 2009 ha vinto il terzo premio al 57° Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni.

Ha tenuto concerti da solista e camerista presso l'Auditorium della Conciliazione, Auditorium Parco della Musica (Sala Santa Cecilia), Aula Magna dell'Università La Sapienza di Roma, Sala Accademica del Vaticano, Auditorium RAI di Torino, Teatro Regio di Parma, Teatro Alighieri di Ravenna, Conservatorio Verdi di Milano, Conservatorio Martini di Bologna, Steinway Hall di Londra, Mozarteum di Salisburgo, Conservatorio di Praga, Teatro De Doelen di Rotterdam, Istituti Italiani di Cultura di Amburgo, Marsiglia e Budapest, New York University, Loyola University di Chicago.

Nel 2013, in occasione del bicentenario verdiano, ha l'Integrale dei lavori pianistici di F. Liszt su opere di G. Verdi.

Nel 2022 ha partecipato all'inaugurazione della Stagione cameristica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con "*Les Noces*" di I. Stravinsky.

Si è esibito come solista con l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'Orchestra Sinfonica Toscanini (Parma), l'Orchestra Sinfonica di Roma, la Roma Sinfonietta, l'Orchestra Sinfonica di Budapest MAV, l'Orchestra Filarmonica di Stato del Nord Caucaso (Russia), etc...

Ha inciso i *due Concerti* di G. Martucci per l'etichetta discografica NAXOS. Suona in duo con il flautista Paolo Taballione, con il cornista Francesco Mattioli e collabora con i Solisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e i Solisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Si è diplomato con lode presso i Conservatori di Roma e Parma con Fausto Di Cesare e Roberto Cappello e ha seguito i corsi di perfezionamento di Elisso Virsaladze presso la Scuola di Musica di Fiesole e di Benedetto Lupo presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diplomandosi col massimo dei voti.

Nel 2003 ha ottenuto il Premio *Valter Cococcia* per essere risultato il più giovane diplomato d'Italia con il massimo dei voti dell'anno 2002.

È docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma.

---

## **FRANZ SCHUBERT**

### **Introduzione e Variazioni per flauto e pianoforte, op.post.160, D.802 sul tema del Lied "*Trockne Blumen*" da "*Die schöne Müllerin*" D.795 n.18**

«Voi piccoli fiori che lei mi donò vi dovrete posare con me nella tomba». Inizia così "*Trockne Blumen*" (Fiori appassiti), il Lied di Franz Schubert posto al diciottesimo posto nella raccolta intitolata *Die schöne Müllerin*, sui versi di Wilhelm Müller. Ricalca quasi fedelmente la struttura del Lied il tema che Schubert utilizzò, nel gennaio del 1824, come base per la sua serie di *Sette Variazioni op.post.160, D.802, per flauto e pianoforte*. Il ciclo di Lieder, destinato a futura celebrità, all'epoca non era ancora stato pubblicato (lo sarebbe stato nel corso di quell'anno per gli editori Sauer e Leidesdorf di Vienna). Forse Schubert estrapolò questo Lied per anticiparne la diffusione nei salotti tra gli appassionati. Più probabilmente, quel motivo malinconico in *mi minore/maggiore*, scandito su un ritmo puntato ed esitante, piacque tanto all'amico flautista Ferdinand Bogner che ne nacque una pagina a sé stante.

Il tema è preceduto da una breve *Introduzione*, distribuita su due strumenti in dialogo concertante, che subito sboccia *nell'Andantino*. Abbellimenti, note staccate e appoggiate sembrano solo allontanare il carattere mesto, se non propriamente funebre, del Lied, confermando la capacità di Schubert di toccare le zone più tristi dell'animo con un sorriso. Tutte le sette *Variazioni* si mantengono fedeli all'architettura armonica di *Trockne Blumen*, impostata sulla tonalità di *mi minore/maggiore*, con i ritornelli della prima e seconda parte, dispiegando un fantasioso catalogo delle possibilità tecniche ed espressive dello strumento a fiato. Impressionanti per la richiesta di virtuosismo, soprattutto se rapportate alle qualità dei flauti dell'epoca, il *Tema e Variazioni* di Schubert resta, ancora oggi, una palestra tra le più esigenti e non a caso è previsto come pezzo d'obbligo in numerosi concorsi internazionali di interpretazione.

## **CARL REINECKE**

### **Sonata in mi minore op.167 "*Undine*"**

Composta nel 1882 e dedicata al flautista Wilhelm Barge, la *Sonata in mi minore op.167* è un caposaldo del repertorio romantico e forse l'opera cameristica più conosciuta del compositore. Reinecke, erede della tradizione di Schumann e Mendelssohn, in quest'opera non si limita alla pura forma sonatistica, ma la infonde di un profondo significato narrativo. Questa sonata è un eccellente esempio di musica a programma, ispirata alla celebre novella fantastica "*Undine*" (Ondina) di Friedrich de la Motte Fouqué (1811). La storia narra di uno spirito acquatico che sposa un cavaliere mortale per ottenere un'anima umana, condannata però a tornare alle acque a causa del tradimento del marito, in un tragico epilogo d'amore e destino. Reinecke non traduce fedelmente ogni dettaglio della trama, ma ne cattura l'atmosfera mistica, romantica e fatale.

---

La musica riflette perfettamente il dualismo tra il mondo umano e quello acquatico, grazie alla perfetta integrazione tra flauto e pianoforte. Il flauto, con le sue qualità aeree e liquide, impersona “*Undine*” e le figure acquatiche, mentre il pianoforte assume un ruolo da protagonista, supportando e commentando l’azione con grande ricchezza armonica. La *Sonata* si sviluppa in quattro movimenti, ciascuno evocativo. Il primo *Allegro* stabilisce immediatamente un carattere fluttuante e lirico, con arpeggi pianistici che dipingono lo sfondo acquatico. L’*Intermezzo* alterna momenti di quiete a vivaci passaggi giocosi che richiamano la leggerezza e la gioia del mondo magico. Il cuore emotivo è l’*Andante* tranquillo, un momento di intensa liricità e malinconia che preannuncia il destino funesto. Infine, il *Finale. Allegro molto agitato ed appassionato* è il culmine drammatico: sezioni impetuose descrivono il turbamento e la tragedia, prima di placarsi in una *Coda* che, con mestizia, evoca il ritorno definitivo di “*Undine*” alla pace, seppur amara, delle acque.

## **GIUSEPPE VERDI**

### **Fantasia su *La Traviata* (arr. P. Taballione)**

“*La Traviata*”, opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave e basata su *La signora delle camelie*, opera teatrale di Alexandre Dumas (figlio), appartiene alla “trilogia popolare” assieme a *Il trovatore* e *Rigoletto*.

Rappresentata per la prima volta il 6 marzo del 1853 al Teatro La Fenice di Venezia, pur non riscuotendo in un primo momento il successo che il suo autore si attendeva, divenne in brevissimo tempo una delle opere più eseguite e rappresentative di tutta la produzione operistica italiana e successivamente del melodramma in generale. Questa sua ricchezza e immediatezza tematica spinse quindi, già a partire da fine ‘800, moltissimi strumentisti e compositori a scrivere delle “*Fantasie*” sui tanti famosi Temi dell’Opera, rendendo così ancora più grande la fama di questo titolo verdiano.

La mia *Fantasia su “La Traviata”* è in parte una rielaborazione di due di queste *Fantasie* (A. Bazzini “*Fantasia sui motivi della Traviata*” op.50 per violino e pianoforte e P. A. Génin “*Fantasie sur La Traviata*” op.18 per flauto e pianoforte) e in parte una mia composizione originale.

L’obiettivo di questo lavoro è quello di regalare al repertorio del flauto traverso una “*Fantasia sulla Traviata*” di più ampio respiro rispetto a quelle già presenti nella nostra letteratura: una rivisitazione dell’opera forse meno incline all’aspetto virtuosistico fine a se stesso, ma più portata a quel “bel canto” che ha reso Giuseppe Verdi e la scuola operistica italiana famosa nel mondo.

**Paolo Taballione**

---

## **RICHARD STRAUSS**

### **Dai “Quattro Lieder per flauto e pianoforte” op.27: n.4 *Morgen (Domani)* e n.2 *Cäcile (Cecilia)* (arr. P.Taballione)**

I *Quattro Lieder op.27*, composti da Richard Strauss nel 1894 come dono di nozze per sua moglie, il celebre soprano Pauline de Ahna, costituiscono un gruppo centrale tra i più popolari del suo repertorio vocale. Sebbene originariamente concepiti per voce e pianoforte, la loro ricca melodia e la sofisticata architettura armonica si prestano efficacemente a una lettura strumentale. In questo programma, Paolo Taballione presenta la sua personale trascrizione per flauto e pianoforte di due dei brani più significativi della raccolta.

Il primo brano, *Morgen (Domani)*, op.27 n.4, si sviluppa in *sol maggiore* ed è caratterizzato da un'atmosfera intrinsecamente lirica e meditativa. La linea melodica è calma e distesa, sostenuta da un costante tessuto di arpeggi affidato al pianoforte. Nella trascrizione, il flauto assume il ruolo della voce solista, la cui esecuzione richiede un fraseggio lungo e un controllo tecnico che ne mantenga la serena uniformità timbrica.

In netto contrasto si pone *Cäcilie (Cecilia)*, op.27 n.2. In *do maggiore*, questo Lied presenta un carattere esuberante e drammatico. Il brano si distingue per la sua intensa energia, supportata da un dinamismo e uno sviluppo armonico rapidi e appassionati. La linea solistica è vigorosa; il flauto deve qui dimostrare non solo agilità, ma anche una notevole proiezione sonora per bilanciare la densità dell'accompagnamento pianistico, rendendo l'impatto emotivo e drammatico del brano. Questa trascrizione offre dunque una prospettiva nuova dove la purezza timbrica del flauto enfatizza la struttura melodica e la complessità armonica dei due brani.

## **GEORGE BIZET**

### **Fantasia su *Carmen* (arr. P. Taballione)**

La Fantasia su *Carmen* si inserisce nella tradizione ottocentesca delle trascrizioni virtuosistiche, un genere molto amato che aveva lo scopo di trasformare le arie più popolari di un'opera in brillanti brani da concerto solistici. La versione proposta sviluppa i momenti salienti di *Carmen* in una struttura che unisce passaggi lirici e sezioni di elevata agilità tecnica. Questo adattamento è studiato per sfruttare al meglio le qualità del flauto, mettendo in luce la capacità dello strumento di riproporre l'intensità drammatica e la varietà ritmica dei temi di Bizet nel dialogo con il pianoforte.

# SERATE MUSICALI STAGIONE 2025

Ottobre - Dicembre

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

**6** Ottobre, ore 20.45

*La Poesia del pianoforte*

Pianista **ROBERTO CAPPELLO**  
Musiche di Debussy, Granados

**13** Ottobre, ore 20.45

*Il '700 napoletano e dintorni*

**INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA**  
Pianista **SANDRO IVO BARTOLI**  
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**  
Musiche di Durante, Casella, Scarlatti,  
Zingarelli, Paisiello

**20** Ottobre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Pianista **MIKHAIL LIDSKY**  
Musiche di Mozart

**27** Ottobre, ore 20.45

*La Nobiltà della Musica da camera*

Clarinetto solista **FABRIZIO MELONI**  
**QUARTETTO MAGNA GRAECIA**  
Violino I **MANUEL ARLIA**  
Violino II **TERESA GIORDANO**  
Viola **GIULIANA CAMMARIERE**  
Violoncello **FRANCESCO VALENZISI**  
Musiche di Mozart, Weber

**3** Novembre, ore 20.45

*Sinfonia d'Opera*

**ENSEMBLE DI VIOLONCELLI «PLACELLO»**  
Musiche di Charpentier, Händel, Mozart,  
Čiáikovskij, Verdi, Rossini, Bizet

**6** Novembre, ore 20.45

*Primi Premi Internazionali*

Vincitore del Primo Premio al Concorso  
Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin  
di Varsavia 2025

**10** Novembre, ore 20.45

*Il '700 napoletano e dintorni*

**INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA**  
Pianista **SANDRO IVO BARTOLI**  
Baritono **GIORGIO VALERIO**  
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**  
Musiche di Jommelli, Cimarosa

**17** Novembre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Pianista **MIKHAIL PLETNEV**  
Musiche di Bach, Schumann, Grieg

**24** Novembre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Violinista **JULIAN RACHLIN**  
Violista **SARAH Mc ELRAVY**  
Violoncellista **BORIS ANDRIANOV**  
Musiche di Bach

**1** Dicembre, ore 20.45

*La nobiltà della musica da camera*

Flautista **PAOLO TABALLIONE**  
Pianista **GESUALDO COGGI**  
Musiche di Schubert, Reinecke, Verdi,  
Wagner, Bizet

**5** Dicembre, ore 20.45

*Il '700 napoletano e dintorni*

**INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA**  
Pianista **CARLO LEVI MINZI**  
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**  
Musiche di Salieri, Vivaldi, Cimarosa

**15** Dicembre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Violoncellista **STEVEN ISSERLIS**  
Pianista **CONNIE SHIH**  
Musiche di Stiasny, Moscheles, Suk,  
Janáček, Schumann

**PRENOTAZIONI, VENDITA E RITIRO:**

Orari: • lunedì/giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00 • martedì/venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00 • mercoledì, sabato e domenica chiuso

Info e contatti - SERVIZIO ABBONAMENTI - SEGRETERIA:  
Galleria Buenos Aires, 7 - 20124 Milano - Telefono 02 29409724 /interno 1  
[www.seratemusicali.it](http://www.seratemusicali.it) - e-mail: [biglietteria@seratemusicali.it](mailto:biglietteria@seratemusicali.it)

